

"Un alleato in corsia":

l'osteopatia sbarca all'Ospedale Torrette di Ancona con un progetto sperimentale



L'associazione "Un Battito d'Ali ODV" ce l'ha fatta: il trattamento osteopatico è entrato nel reparto di cardiocirurgia pediatrica dell'Ospedale Torrette di Ancona. Dopo un lungo iter burocratico, il progetto sperimentale "Un alleato in corsia" è finalmente partito, con l'obiettivo di favorire anche attraverso l'osteopatia la ripresa dei piccoli pazienti nella fase post operatoria.

Ne abbiamo parlato con il Presidente dell'Associazione Valentina Felici.

Come si è sviluppato il vostro progetto e come siete arrivati a questo risultato?

La nostra è stata una lunga battaglia durata 33 mesi. Il percorso è partito nel 2018 con la nostra richiesta all'azienda ospedaliera di permettere la presenza di osteopati nel reparto di cardiocirurgia dell'ospedale di Torrette. Il nostro appello è stato raccolto dalla Consigliera della Regione Marche Elena Leonardi che ha inserito in una proposta di legge la possibilità di consentire agli enti del servizio sanitario regionale di attivare progetti sperimentali per l'inserimento dei trattamenti osteopatici nelle discipline ospedaliere. Il primo successo è arrivato nell'aprile 2019, quando la Regione ha approvato il provvedimento che è stato però subito impugnato dal Ministero della Salute. La Regione Marche ha avuto però il merito di non darsi per vinta e il suo ricorso ha dato i frutti sperati con la sentenza dell'ottobre 2020 che ha sancito l'ingresso della figura dell'osteopata nel reparto dell'ospedale. Il progetto sperimentale è dunque partito e sarà interamente finanziato della nostra associazione.

Cosa significa per voi questo successo?

Siamo naturalmente felici di aver raggiunto un traguardo così importante. Prima i bambini potevano essere trattati solo dopo la dimissione, in uno spazio esterno all'ospedale di Torrette dove abbiamo effettuato oltre 400 trattamenti in un solo anno. Oggi invece gli osteopati possono lavorare a partire dal terzo giorno dopo l'intervento direttamente all'interno del reparto: in questo modo è possibile offrire benefici immediati nel post-intervento attraverso il lavoro di squadra con gli altri operatori sanitari. È davvero bello vedere lo splendido legame che si instaura tra i nostri osteopati e i bimbi, che percepiscono il trattamento come un momento rilassante e piacevole.

Maggiori informazioni sul progetto "Un alleato in corsia" sono disponibili sul sito www.unbattitodiali.it e sulla pagina Facebook Un Battito d'Ali ODV.